

INSIEME



www.comunitapastoralebms.it

DOMENICA 24 Gennaio 2021 **III dopo l'EPIFANIA** **Domenica della Parola di Dio**



Si celebra il 24 gennaio la *Domenica della Parola di Dio*, istituita da Papa Francesco nel 2019.

A fare da filo rosso di questa Domenica è il tema della speranza. “Vogliamo chiedere alla Sacra Scrittura le parole per esprimere la sofferenza di questi tempi ma soprattutto la speranza fondata sulla fede nel Risorto. Oggi abbiamo bisogno di parole di speranza, che ci consentano di restare con i piedi per terra ma con lo sguardo rivolto al futuro. Queste parole sono custodite dalla Sacra Scrittura che, mentre dà voce al dolore dell'orante, gli assicura quella consolazione del Signore che apre il cuore ad un futuro di solida speranza”.



“ANNO DEDICATO A S. GIUSEPPE”
Lettera di Papa Francesco
IN OCCASIONE DEL 150° ANNIVERSARIO DELLA
DICHIARAZIONE DI SAN GIUSEPPE QUALE
PATRONO DELLA CHIESA UNIVERSALE
(ultima parte)

7. Padre nell’ombra

Lo scrittore polacco Jan Dobraczyński, nel suo libro *L’ombra del Padre*,^[24] ha narrato in forma di romanzo la vita di San Giuseppe. Con la suggestiva immagine dell’ombra definisce la figura di Giuseppe, che nei confronti di Gesù è l’ombra sulla terra del Padre Celeste: lo custodisce, lo protegge, non si stacca mai da Lui per seguire i suoi passi. Pensiamo a ciò che Mosè ricorda a Israele: «Nel deserto [...] hai visto come il Signore, tuo Dio, ti ha portato, come un uomo porta il proprio figlio, per tutto il cammino» (*Dt 1,31*). Così Giuseppe ha esercitato la paternità per tutta la sua vita.^[25]

Padri non si nasce, lo si diventa. E non lo si diventa solo perché si mette al mondo un figlio, ma perché ci si prende responsabilmente cura di lui. Tutte le volte che qualcuno si assume la responsabilità della vita di un altro, in un certo senso esercita la paternità nei suoi confronti.

Nella società del nostro tempo, spesso i figli sembrano essere orfani di padre. Anche la Chiesa di oggi ha bisogno di padri. È sempre attuale l'ammonizione rivolta da San Paolo ai Corinzi: «Potreste avere anche diecimila pedagoghi in Cristo, ma non certo molti padri» (1 Cor 4,15); e ogni sacerdote o vescovo dovrebbe poter aggiungere come l'Apostolo: «Sono io che vi ho generato in Cristo Gesù mediante il Vangelo» (*ibid.*). E ai Galati dice: «Figli miei, che io di nuovo partorisco nel dolore finché Cristo non sia formato in voi!» (4,19).

Essere padri significa introdurre il figlio all'esperienza della vita, alla realtà. Non trattenerlo, non imprigionarlo, non possederlo, ma renderlo capace di scelte, di libertà, di partenze. Forse per questo, accanto all'appellativo di padre, a Giuseppe la tradizione ha messo anche quello di "castissimo". Non è un'indicazione meramente affettiva, ma la sintesi di un atteggiamento che esprime il contrario del possesso. La castità è la libertà dal possesso in tutti gli ambiti della vita. Solo quando un amore è casto, è veramente amore. L'amore che vuole possedere, alla fine diventa sempre pericoloso, imprigiona, soffoca, rende infelici. Dio stesso ha amato l'uomo con amore casto, lasciandolo libero anche di sbagliare e di mettersi contro di Lui. La logica dell'amore è sempre una logica di libertà, e Giuseppe ha saputo amare in maniera straordinariamente libera. Non ha mai messo sé stesso al centro. Ha saputo decentrarsi, mettere al centro della sua vita Maria e Gesù.

La felicità di Giuseppe non è nella logica del sacrificio di sé, ma del dono di sé. Non si percepisce mai in quest'uomo frustrazione, ma solo fiducia. Il suo persistente silenzio non contempla lamentele ma sempre gesti concreti di fiducia. Il mondo ha bisogno di padri, rifiuta i padroni, rifiuta cioè chi vuole usare il possesso dell'altro per riempire il proprio vuoto; rifiuta coloro che confondono autorità con autoritarismo, servizio con servilismo, confronto con oppressione, carità con assistenzialismo, forza con distruzione. Ogni vera vocazione nasce dal dono di sé, che è la maturazione del semplice sacrificio. Anche nel sacerdozio e nella vita consacrata viene chiesto questo tipo di maturità. Lì dove una vocazione, matrimoniale, celibataria o verginale, non giunge alla maturazione del dono di sé fermandosi solo alla logica del sacrificio, allora invece di farsi segno della bellezza e della gioia dell'amore rischia di esprimere infelicità, tristezza e frustrazione.

La paternità che rinuncia alla tentazione di vivere la vita dei figli spalanca sempre spazi all'inedito. Ogni figlio porta sempre con sé un mistero, un inedito che può essere rivelato solo con l'aiuto di un padre che rispetta la sua libertà. Un padre consapevole di completare la propria azione educativa e di vivere pienamente la paternità solo quando si è reso "inutile", quando vede che il figlio diventa autonomo e cammina da solo sui sentieri della vita, quando si pone nella situazione di Giuseppe, il quale ha sempre saputo che quel Bambino non era suo, ma era stato semplicemente affidato alle sue cure. In fondo, è ciò che lascia intendere Gesù quando dice: «Non chiamate "padre" nessuno di

voi sulla terra, perché uno solo è il Padre vostro, quello celeste» (Mt 23,9).

Tutte le volte che ci troviamo nella condizione di esercitare la paternità, dobbiamo sempre ricordare che non è mai esercizio di possesso, ma “segno” che rinvia a una paternità più alta. In un certo senso, siamo tutti sempre nella condizione di Giuseppe: ombra dell’unico Padre celeste, che «fa sorgere il sole sui cattivi e sui buoni, e fa piovere sui giusti e sugli ingiusti» (Mt 5,45); e ombra che segue il Figlio.

* * *

«Alzati, prendi con te il bambino e sua madre» (Mt 2,13), dice Dio a San Giuseppe.

Lo scopo di questa Lettera Apostolica è quello di accrescere l’amore verso questo grande Santo, per essere spinti a implorare la sua intercessione e per imitare le sue virtù e il suo slancio.

Infatti, la specifica missione dei Santi è non solo quella di concedere miracoli e grazie, ma di intercedere per noi davanti a Dio, come fecero Abramo[26] e Mosè,[27] come fa Gesù, «unico mediatore» (1 Tm 2,5), che presso Dio Padre è il nostro «avvocato» (1 Gv 2,1), «sempre vivo per intercedere in [nostro] favore» (Eb 7,25; cfr Rm 8,34).

I Santi aiutano tutti i fedeli «a perseguire la santità e la perfezione del proprio stato».[28] La loro vita è una prova concreta che è possibile vivere il Vangelo.

Gesù ha detto: «Imparate da me, che sono mite e umile di cuore» (Mt 11,29), ed essi a loro volta sono esempi di vita da imitare. San Paolo ha esplicitamente esortato: «Diventate miei imitatori!» (1 Cor 4,16).[29] San Giuseppe lo dice attraverso il suo eloquente silenzio. Davanti all’esempio di tanti Santi e di tante Sante, Sant’Agostino si chiese: «Ciò che questi e queste hanno potuto fare, tu non lo potrai?». E così approdò alla conversione definitiva esclamando: «Tardi ti ho amato, o Bellezza tanto antica e tanto nuova!».[30]

Non resta che implorare da San Giuseppe la grazia delle grazie: la nostra conversione.

A lui rivolgiamo la nostra preghiera:

*Salve, custode del Redentore,
e sposo della Vergine Maria.
A te Dio affidò il suo Figlio;
in te Maria ripose la sua fiducia;
con te Cristo diventò uomo.*

*O Beato Giuseppe, mostrati padre anche per noi,
e guidaci nel cammino della vita.*

*Ottienici grazia, misericordia e coraggio,
e difendici da ogni male. Amen.*

Francesco



Comunità Pastorale "Maria Vergine Madre dell'Ascolto"

- Parrocchie di Biassono, Machero e Sovico -

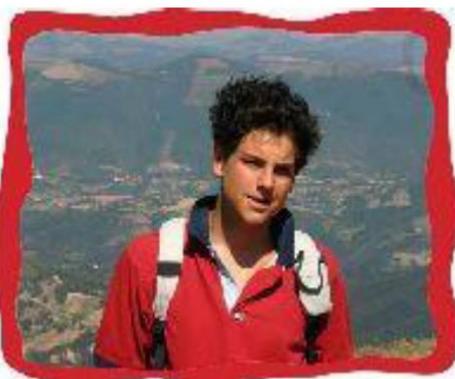
Settimana dell'educazione 2021

INVITO PER TUTTA LA COMUNITA' PASTORALE

In modo particolare per la Comunità educante

Pastorale giovanile (preado, ado, 18/19enni, giovani, educatori),

catechisti, allenatori, famiglie, associazioni, volontari degli oratori...tutti!



VENERDI' 29 GENNAIO

ORE 20.45 - SANTA MESSA

IN MEMORIA DEL BEATO CARLO ACUTIS

IN CHIESA A MACHERIO

TI ASPETTIAMO!



Comunità Pastorale «Maria Vergine Madre dell'Ascolto»

BIASSONO MACHERIO SOVICO

LA FAMIGLIA LUOGO DELLA SPERANZA



Caravaggi, Riposo durante la fuga in Egitto Galleria Doria Pamphilj di Roma.

**In occasione della festa della Sacra Famiglia 2021
la nostra Comunità Pastorale propone la testimonianza
di**

AMEDEO E MARIA CAPETTI

Amedeo e Maria sono entrambi medici e ci racconteranno come vivono la loro vocazione matrimoniale e familiare segnata da numerosi figli e dalla scelta di accoglierne altri mostrandoci come la famiglia sia sempre luogo privilegiato della grazia anche in riferimento ai tempi che stiamo vivendo

**Domenica 31 gennaio ore 16.00
Chiesa parrocchiale di Macherio**

SERVIZIO CIVILE IN CROCE BIANCA A BIASSONO



Il bando del Servizio Civile Universale per l'anno 2021 scadrà l'8 febbraio 2021 alle ore 14.00. Tra i progetti finanziati c'è anche quello targato Croce Bianca Milano dal titolo "Essere per esserci". Il progetto prevede un monte ore annuale di 1.145 su 12 mesi per un

monte ore settimanale di circa 25, da distribuirsi su cinque giorni, per un compenso di 439,50 al mese. Il Bando è aperto a tutti i giovani tra i 18 e i 28 anni (e 364 giorni), quindi se vuoi diventare un volontario di Servizio Civile in Croce Bianca Milano-sezione Biassono attivati subito per fare domanda, telefona in sede (039 2753030 - 3351317231) e lascia nominativo e recapito.



Si richiede serietà, puntualità, disponibilità, patente da più di un anno.

GIORNATE EUCARISTICHE 2021 **DA GIOVEDI' 4/2 A DOMENICA 7/2**



“Quelli che temono il Signore tengono pronti i loro cuori... Gettiamoci nelle mani del Signore, poiché come è la sua grandezza, così è anche la sua misericordia”. (Sir. 2,17-18)

GIOVEDI' 4/2

- * Ore 9,00: **S. MESSA SOLENNE di APERTURA.**
Segue esposizione Eucaristica
e Adorazione personale fino alle 12,00.
- * Ore 15,30: **PREGHIERA COMUNITARIA DEL VESPERO.**
Segue esposizione Eucaristica e Adorazione personale.
- * Ore 17,00: **ADORAZIONE PER TUTTI I RAGAZZI
DELLE ELEMENTARI.**
- * Ore 18,30: **S. MESSA**
- * Ore 21,00-21,45: **ADORAZIONE COMUNITARIA guidata.**
- * Ore 21,045-23,00:
se sarà possibile ADORAZIONE PERSONALE.

VENERDI' 5/2

- * Ore 9,00: **S. MESSA.**
Segue esposizione Eucaristica e Adorazione personale
fino alle 12,00.
- * Ore 15,30: **PREGHIERA COMUNITARIA DEL VESPERO.**
Segue esposizione Eucaristica e Adorazione personale.
- * ORE 18,00: **ADORAZIONE PER TUTTI I RAGAZZI
DELLE MEDIE.**
- * Ore 21,00: **S. MESSA.**
Se sarà possibile seguirà esposizione Eucaristica
e Adorazione personale fino alle 23.
- * A MACHERIO ore 20,45:
**ADORAZIONE PER TUTTI GLI ADOLESCENTI
E I GIOVANI DELLA COMUNITA' PASTORALE.**

SABATO 6/2

- * Ore 9,00: **S. MESSA.**
Segue esposizione Eucaristica e Adorazione personale,
Confessioni fino alle 12,00.
- * Ore 15,00: **ESPOSIZIONE EUCARISTICA
e ADORAZIONE PERSONALE, S. CONFESIONI.**
- * Ore 17,30: **S. MESSA SOLENNE VIGILIARE.**
- * Ore 21,00-21,45: **ADORAZIONE COMUNITARIA
guidata dalla Corale.**
- * Ore 21,45-23,00:
se sarà possibile ADORAZIONE PERSONALE.

DOMENICA 7/2

S. Messe in Parrocchia: * ore 7,30 * ore 9,00. * ore 17,30.

*** Ore 10,15 e 11,30
S. MESSE SOLENNI
E BENEDIZIONE EUCARISTICA.**

Dalla sua nuova Missione: Padre Stefano

Carissimi benefattori, un saluto da Manila. Come già molti sanno, ai primi di luglio ho lasciato la parrocchia di Lakewood dopo un servizio di quattordici anni come parroco, di cui undici da solo e tre con p. Ilario Trobbiani rientrato definitivamente a fine agosto 2019 in Italia ormai 87enne. Dopo 12 feste di saluto, una in ogni cappella per evitare grossi assembramenti in parrocchia, sono rientrato in Italia il 7 di luglio e sono rimasto in quarantena a casa fino al 23 di luglio. Poi ho iniziato ad aggiustare un dente dal dentista del paese e a rifare un po' di documenti in scadenza tra cui la patente italiana. L'ultima settimana di agosto con papà e mamma siamo stati una settimana al mare a Pietra Ligure ospiti delle suore della Carità e a settembre ho iniziato a visitare un po' di parenti e amici per poi improvvisamente smettere per il ritorno del Covid e delle misure di chiusura adottate dal governo nelle varie regioni. Anche il rientro a Manila come da biglietto di aereo per la meta' di ottobre è saltato ed ho dovuto andare più volte all'ambasciata filippina di Milano per richiedere il permesso di rientro come lavoratore con visto lungo (valido il mio fino al dicembre 2022). La risposta affermativa mi è arrivata solo a meta' novembre e purtroppo non c'erano voli per Manila fino alla prima settimana di dicembre. Nel frattempo era iniziato l'Avvento e l'inverno con il freddo e addirittura la neve che da 17 anni non vedevo. Alla fine, dopo voli cancellati e spostati, sono riuscito a partire, con tampone negativo fatto tre giorni prima, la domenica 6 dicembre e arrivare a Manila per il lunedì 7 alla sera. Subito un altro tampone all'aeroporto a tuo pagamento e pernottamento obbligatorio in un albergo Covid fino all'attesa del risultato. La festa dell'Immacolata, 8 dicembre, alla mattina alle 7,30 ho ricevuto via email l'esito negativo del tampone e quindi, pagato la notte in albergo, ho potuto raggiungere la casa del PIME a Paranaque dove ho iniziato la quarantena che termino proprio oggi dicembre 21. Farò il Natale e il capodanno qui a Manila e, volo permettendo, il 9 di gennaio parto per Davao, ancora in Mindanao per iniziare la scuola di tagalog l' 11 di gennaio che durerà fino a maggio 2021. Finita la scuola dovrei ritornare a Manila e iniziare una presenza missionaria nella baraccopoli di Caloccan, alla periferia di Manila. Il vescovo di Caloccan si dice un po' preoccupato di mandare un prete in baraccopoli dove il Covid è ora rampante ma si dice anche fiducioso che per maggio, con il vaccino in arrivo, si possa fare qualcosa. Stiamo a vedere quali siano i tempi e i momenti di Dio. Mentre sono in quarantena mi sono messo a studiare da solo un po' di grammatica tagalog portandomi avanti con il corso... A Lakewood dovrebbe arrivare al mio posto P. Vettoreto Giovanni del PIME, già missionario a Kidapawan, vicino a Davao ed ora al termine del suo servizio in Italia nella casa PIME di Mascalucia, ma al momento non può ritornare nelle Filippine non avendo più rinnovato il suo visto lungo delle Filippine. Deve entrare con visto turistico ma ad ora i turisti stranieri non possono entrare nelle Filippine, stiamo cercando vie per farlo ritornare ma ad oggi senza esito. Per ora un prete filippino va a Lakewood dal mercoledì pomeriggio alla domenica mezzogiorno e poi ritorna nella sua vicina parrocchia dove è il secondo prete assistente del parroco. La scuola Tesda, l'asilo e gli studenti adottati da Milano continuano i loro programmi grazie a dei laici coinvolti ai quali trasferisco i soldi del programma e su mio ordine danno regolarmente a

ciascuno il budget occorrente. Come sapete in tutte le Filippine non si fa scuola in presenza fino all'arrivo del vaccino ma online per i college e con moduli da compilare da casa per le medie e elementari. Per questo molti hanno dovuto munirsi di iphone o di laptop e per comprarli hanno chiesto soldi al loro fondo dell'adozione a distanza... non ci sono piu' spese per ostelli e mezzi di trasporto essendo tutti online da casa ma a queste si sostituiscono le spese di internet e di stampa cartacea dei moduli da compilare. Molti si trovano in zone con segnale internet molto debole e quindi tutti a comprare wifi personali o a cercare zone dove il segnale risulta piu' forte. Anche all'ostello della parrocchia ora ci sono una quindicina di studenti che, vivendo sui monti, in zone senza segnale, abitano da noi usufruendo del segnale forte delle due antenne delle due compagnie telefoniche situate a 80 metri dall'ostello. Ognuno si arrangia come puo', ma la domanda e' cosa effettivamente imparino gli studenti in questo modo e poi spesso si perdono online su facebook a chattare o sui video youtube invece di studiare. Anche l'asilo funziona coi moduli, ma ogni bambino incontra la maestra a scuola a tu per tu in una stanza per un'ora alla settimana, dove la maestra verifica cosa ha appreso e corregge eventuali errori, risponde a domande e poi spiega il lavoro che deva fare sul prossimo modulo. Spesso i bambini hanno genitori analfabeti che non possono minimamente aiutarli nella scuola... si spera allora nell'aiuto di fratelli e sorelle piu' grandi i quali magari hanno gia' i loro compiti di scuola da fare... La scuola di avviamento al lavoro Tesda, con i vari corsi di autista, computer, saldatore ecc. sono stati fermi per mesi e poi riaperti in sicurezza (con tanto di ispezione dal Tesda) con la parte teorica fatta o via computer o in una classe con non piu' di dieci studenti ben separati, con maschera e visiera e termoscanter all'ingresso tutte le volte. La pratica invece va fatta ad uno ad uno con il maestro sempre pero' con mascherina visiera e termoscanter, dando appuntamento ogni ora ad uno studente per evitare che si assembrino in attesa del loro turno. Come vedete tutto molto piu' complicato e dispendioso e per pochi studenti... molte scuole sono ora in grossi deficit per via di salari da pagare regolarmente sebbene senza income per mesi e per via delle spese affrontate per la sicurezza sanitaria altrimenti non ti permettono di continuare. Con l'arrivo del p. Vettoretto posso finalmente lasciare le redini di tutto e buttarmi totalmente nella mia nuova missione in quanto sara' lui a continuare o no quello che e' in corso ora a Lakewood; lui diventera' responsabile di tutto e decidera' come meglio crede. Comunque la scuola Tesda e l'asilo sono della diocesi, quindi se anche p. Vettoretto non fosse interessato a cio', la diocesi mandera' un amministratore per queste due istituzioni e i soldi necessari. Per le adozioni a distanza sara' lui a decidere se continuare o no per il nuovo anno scolastico, l'attuale e' gia' coperto dai soldi che arrivano e arriveranno da Milano. Comunque in Arakan Valley, Kidapawan dove era parroco aveva centinaia di adottati da Milano, quindi si pensa ad una logica continuita' nel programma adozioni anche a Lakewood, zona molto piu' povera e bisognosa di Arakan Valley. Chiaro che il mio invito ai benefattori sia di continuare a sostenere la scuola di questi studenti, di continuare a costruire con loro il loro domani perche' sia migliore e piu' dignitoso dell'attuale poverta' di cui molti ancora soffrono a Lakewood.

Penso di avervi detto tutto. Vi faccio i miei piu' sentiti auguri di Natale e di buon anno nuovo 2021. Sebbene siamo tutti segnati da sofferenze e morti,

disastri ambientali e guerre non dimentichiamoci mai che quel Bambino che nasce a Betlemme e' il Dio con noi, non contro di noi come molti ora credono toccati dal dolore, con noi non per dirci "poverini" "mi fate pena" ma senza efficacia come noi uomini, ma con noi nella potenza della sua Grazia che da' la vita e vince ogni morte e cancella ogni pianto per darci la pienezza della vita e per sempre! Il problema della vita con Lui e' risolto in pienezza e non solo commiserato senza efficacia.

Un abbraccio in Cristo Padre Stefano Mosca

“TEMPO DI CORONAVIRUS”
ORARIO DELLE MESSE FESTIVE
SINO ALLA FINE DELLO STATO D'EMERGENZA

PRE-FESTIVA - SABATO: * ore 17,30

FESTIVA -DOMENICA:

*** ore 7,30 - * ore 9,00 - * ore 10,15 * ore 11,30 * ore 17,30**

*Continuerà nei giorni festivi (ore 10,15) la **trasmissione in streaming della S. Messa.***

MESSE FERIALI (da Lunedì a Venerdì): * ore 9,00 - ore 18,30.

SEGRETERIA PARROCCHIALE

Da Lunedì a Venerdì: dalle 16,00 alle 18,30

Lunedì – Mercoledì – Sabato: dalle 9,30 alle 11,00.

ORATORIO E SEGRETERIA CHIUSI

AVVISI

*** OGNI VENERDI' alle 8,30:**

ADORAZIONE EUCARISTICA PER LE VOCAZIONI.

*** DOMENICA 31/1: FESTA DELLA SACRA FAMIGLIA**

**INIZIO DELL'ANNO DEDICATO A S. GIUSEPPE
NELLA NOSTRA COMUNITA' PASTORALE.**

*** GIORNATE EUCARISTICHE: dal 4/2 al 7/2 2021**

GRAZIE:

*** Grazie a tutti coloro che, anche in questo momento difficile, continuano a donare la loro offerta per sostenere le spese ordinarie della parrocchia.**

Segnaliamo l'IBAN della Parrocchia su cui poter fare direttamente il versamento:

IBAN. IT07N0521632540000000058508